

Il fango derivante dal processo di potabilizzazione trattato nel corso dell'anno nelle sezioni trattamento fanghi di ciascun impianto, compreso quello del Pertusillo, ha determinato una produzione di fango disidratato di tonnellate 21.520,34, delle quali, quelle prodotte negli impianti del Pertusillo, del Locone, del Camastra e degli Acquedotti Metapontini sono state avviate al riutilizzo, mentre quelle prodotte all'impianto di potabilizzazione del Sinni sono state conferite nell'annessa discarica gestita dalla Società.

Il 4 novembre 2008 AQP ha acquisito la quota minoritaria della società Acquedotto Potabilizzazione diventando socio totalitario.

(B) Pura Depurazione S.r.l. posseduta al 100%

In data 10/9/2008 è stata costituita la società Pura Depurazione s.r.l., interamente controllata da AQP S.p.A. con l'obiettivo di assumere nel proprio perimetro la conduzione degli impianti di depurazione fino a quel momento affidata ad imprese terze.

Pura Depurazione è il risultato di una decisione strategica finalizzata ad internalizzare la gestione del servizio di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione di pubblica fognatura di tutta la Regione Puglia (circa 181 impianti di depurazione), attività che appartiene al core business dell'Acquedotto Pugliese. In definitiva AQP, quale unico proprietario del capitale sociale di Pura Depurazione S.r.l., ha inteso concentrare in quest'ultima tutte le competenze tecniche di cui dispone in materia di depurazione, sviluppandole e rafforzandole, anche al fine di un costante monitoraggio del processo sotto il profilo qualitativo ed igienico-sanitario. Nel quadro su delineato si può affermare che Pura Depurazione S.r.l. non presenta carattere di terzietà rispetto ad AQP.

La Società ha iniziato ad operare il 1°ottobre del 2008 garantendo da subito la continuità nella conduzione degli impianti.

(C) Consorzio Acquedotto Ghadames Zwara posseduto al 51%

In data 09/07/2004 con delibera di assemblea straordinaria, il Consorzio è stato messo in liquidazione.

Inoltre è stato definito il giudizio arbitrale con il quale sono state accolte integralmente le richieste di AQP riammettendola come socio del Consorzio in liquidazione.

Nei primi mesi del 2008 è stata chiusa la liquidazione della società.

V.2 Crediti, debiti, costi e ricavi

Al 31 dicembre 2008 sussistevano i seguenti rapporti di natura economico-finanziaria con le società controllate e collegate:

Descrizione	Crediti	Debiti
Acquedotto Potabilizzazione S.r.l	212	4.318
Pura Depurazione S.r.l.	1.430	5.620
Totale verso controllate	1.642	9.938

I crediti verso controllate hanno prevalentemente natura commerciale e si riferiscono a prestazioni per servizi tecnici, amministrativi, affitto locali. La voce, inoltre, si riferisce a crediti per imposte pagate da AQP per conto della controllata AQP POT s.r.l. in virtù del consolidato fiscale.

I debiti si riferiscono essenzialmente a fatture ricevute e da ricevere per l'attività di potabilizzazione e depurazione svolte dalle controllate AQP POT s.r.l. e Pura Depurazione s.r.l. .

Descrizione	Costi	Ricavi
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	10.799	46
Pura Depurazione S.r.l.	8.902	1.421
Totale verso controllate	19.701	1.467

I costi addebitati dalla controllata AQP Potabilizzazione sono relativi a costi di materiali e servizi di potabilizzazione dei 4 impianti ad essa affidati in gestione.

I costi addebitati dalla controllata Pura Depurazione sono relativi a costi di materiali e servizi di depurazione nei primi 3 mesi di attività.

I ricavi nei confronti della società controllate sono relativi a prestazioni di servizi vari.

VI INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta :

- Rischio di variazione dei flussi finanziari: la Società è coperta dal rischio di variazioni in aumento dei tassi di interesse avendo stipulato contratti di IRS sul finanziamento in Pool e una copertura del rischio tasso sul prestito obbligazionario con un Collar che fissa la cedola minima e massima da corrispondere (per dettagli si rinvia alla Nota Integrativa).
- Rischio liquidità: la società non corre alcun rischio di reperimento fondi perché copre le esigenze di finanziamento del capitale d'esercizio attraverso un finanziamento stipulato con un pool di banche italiane scadente a giugno 2010, mentre per quanto riguarda la finanza a medio termine, necessaria per sostenere gli investimenti, ha fatto ricorso ad un prestito obbligazionario con scadenza 2018.
- Rischio di credito: il rischio di subire perdite da inadempimento di obbligazioni commerciali è alquanto contenuto in quanto le posizioni verso privati risultano essere notevolmente frazionate e ben supportate dall'azione di recupero crediti; azione che peraltro sta conseguendo positivi risultati anche sul fronte delle posizioni più concentrate.
- Rischio mercato: per quanto attiene le variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio la società ha attivato idonei strumenti di copertura sul cui dettaglio si rinvia a quanto detto in Nota Integrativa.
- Rischi operativi: la società opera in un mercato regolamentato il cui unico rischio può essere connesso alla determinazione della tariffa da applicare secondo quanto previsto dalle normative vigenti e dalle determinazioni indicate nel Piano d'Ambito.
- Rischi di non compliance: al fine di mitigare i rischi derivanti da possibili illeciti penali, la Società si è dotata di un modello organizzativo e di un organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

VII ALTRE INFORMAZIONI

Si fa presente che alla data del 31 dicembre 2008 non si possedevano né si possiedono direttamente o tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o di controllanti, né sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio relative a dette azioni.

VIII FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

VIII.1 Acquisto partecipazione ASECO

Il 9 gennaio 2009 Acquedotto Pugliese S.p.A. ha acquisito il 100% della Aseco S.p.A..

La società Aseco S.p.A., costituita a Senigallia (AN) nel 1996, ha sede in Marina di Ginosa (TA).

La società opera nel comparto ecologico trattando rifiuti compostabili :

- organici, quali fanghi prodotti dai depuratori civili, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti ligneo-cellulosici nonché frazione umida della raccolta differenziata per la successiva trasformazione in ammendante compostato misto;
- inorganici, quali carta, cartone, plastiche, legno, gomma, vetro e metallo mediante la selezione e il compattamento.

L'Aseco è autorizzata con determina dirigenziale n. 175 del 04.02.2005 emessa dal Servizio Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. n. 22/97, per l'attività di compostaggio per un quantitativo pari a 80.000 tonnellate annue, e per l'attività di messa in riserva di rifiuti quali carta, cartone, plastiche e legno.

Nel secondo semestre del 2008 è stata sospesa la produzione al fine di adeguare l'impianto a quanto previsto alla determina dirigenziale n. 175 del 04.02.2005. Il 31/1/2009 è ripresa l'attività produttiva della società.

VIII.2 Chiusura contenzioso con Merrill Lynch e ristrutturazione amortising swap transaction

In data 22 maggio 2009 è stato sottoscritto un accordo transattivo tra Acquedotto Pugliese e le società del gruppo Merrill Lynch, Merrill Lynch International e Merrill Lynch Bank, che furono coinvolte nella sottoscrizione dei contratti derivati connessi al prestito obbligazionario sottoscritto nel giugno 2004.

L'accordo su menzionato prevede la rinuncia, da parte di AQP, alla causa pendente presso il Tribunale di Bari e la ristrutturazione del contratto derivato denominato amortising swap transaction. A seguito di tale ristrutturazione:

- il rischio della componente credito del *sinking fund* è stato ridotto al solo rischio di titoli emessi direttamente dalla Repubblica Italiana; conseguentemente tutte le precedentemente possibili *eligible securities* sono state sostituite da titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana;
- tutti i titoli attualmente presenti nel *sinking fund* saranno sostituiti da titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana;
- i sopra descritti titoli di debito saranno concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte Merrill Lynch;
- AQP ha sostenuto soltanto in parte i costi della ristrutturazione e, comunque, in misura minore rispetto a quanto accantonato nel bilancio al 31 dicembre 2008.

IX EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2009 rappresenta il secondo anno di Piano Industriale e sarà l'anno in cui si vedranno i primi risultati tangibili dei numerosi progetti messi in campo, in linea con le direttive strategiche che ci si è dati.

X RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori azionisti,

nell'invitarvi ad approvare il bilancio che Vi sottopongo, Vi propongo di destinare l'utile dell'esercizio 2008 pari a Euro 238.847 come segue:

- Euro 11.942 pari al 5% a Riserva Legale;
- Euro 226.905 a Riserva straordinaria.

Bari, 27 maggio 2009

L'amministratore Unico
Ivo Monteforte

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008**STATO PATRIMONIALE**

acquedotto
pugliese
PUGLIA - BENE E DOLCE

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2008

		Valori in €		Valori in €	
		al 31.12.2008		al 31.12.2007	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
<i>Attivo</i>					
A) CREDITI V/ SOCI PER VERS.ANCORA DOVUTI			0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I Immobilizzazioni Immateriali					
1) Costi d'impianto e ampliamento			0		0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			0		0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti utilizz.ne opere d'ingegno			0		0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			1.054.325		1.536.971
5) Avviamento			0		0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			89.958.861		62.368.202
7) Altre			162.172.965		106.727.504
Totale immobilizzazioni immateriali			253.186.151		170.632.677
II Immobilizzazioni Materiali					
1) Terreni e fabbricati			94.111.389		55.118.332
2) Impianti e macchinario			23.189.922		16.755.859
3) Attrezzature industriali e commerciali			18.897.568		11.334.203
4) Altri beni			4.179.199		3.906.451
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti			12.679.972		8.906.188
Totale immobilizzazioni materiali			153.058.050		96.021.033
III Immobilizzazioni finanziarie					
1) Partecipazioni in:			171.466		504.511
a) Imprese controllate	160.450			352.273	
b) Imprese collegate	0			37.931	
d) Altre imprese	11.016			114.307	
2) Crediti:			80.604.552		63.057.928
d) Verso altri	80.604.552			63.057.928	
Totale immobilizzazioni finanziarie			80.776.018		63.562.439
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI			487.020.219		330.216.149



STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2008

		Valori in €	
		al 31.12.2008	al 31.12.2007
		Parziale	Totale
		Parziale	Totale
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.166.338		9.206.130
3) Lavori in corso su ordinazione	2.329.301		2.855.470
Totale rimanenze	10.495.639		12.061.600
II Crediti			
1) Verso clienti	247.443.242		253.498.114
a) esigibili entro l'esercizio successivo	243.335.678	249.002.235	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	4.107.564	4.495.879	
2) Verso imprese controllate	1.683.401		339.619
3) Verso imprese collegate	0		0
4 bis) crediti tributari	29.904.391		28.934.331
4 ter) imposte anticipate	6.325.000		10.392.383
5) Verso altri	208.504.905		231.825.833
a) esigibili entro l'esercizio successivo	61.314.689	69.141.910	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	147.190.216	162.683.923	
Totale Crediti	493.860.939		524.990.280
III Attività finanz. che non costit. Immobil.	0		0
Totale attiv. finanz. che non cost. immobil.	0		0
IV Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	187.375.382		234.050.342
3) Denaro e valori in cassa	20.890		51.853
Totale disponibilità liquide	187.396.272		234.102.195
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE	691.752.850		771.154.075
D) RATEI E RISCONTI			
1) Annuali	332.264	942.627	
2) Pluriennali	0	0	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.179.105.333		1.102.312.851



STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2008

		Valori in €		Valori in €	
		al 31.12.2008		al 31.12.2007	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
<i>Passivo</i>					
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Capitale		41.385.574		41.385.574
II	Riserva da sovrapprezzo azioni		0		0
III	Riserva di rivalutazione		0		0
a)	Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008		37.817.725		
IV	Riserva legale		3.390.241		3.365.456
V	Riserve statutarie		0		0
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio		0		0
VII	Altre riserve		64.498.782		64.027.864
a)	Riserva straordinaria	63.718.332		63.247.414	
b)	Riserva indispo.cong.cap.sociale	780.450		780.450	
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		5		5
IX	Utile (perdita) dell'esercizio		238.847		495.703
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO			147.331.174		109.274.602
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		2.150.883		2.005.838
2)	Per imposte, anche differite		3.418.737		2.568.190
3)	Altri		80.227.366		87.892.632
TOTALE B) FONDI RISCHI ED ONERI			85.796.986		92.466.660
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
			32.160.884		34.431.474



STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2008

		Valori in €		Valori in €	
		al 31.12.2008		al 31.12.2007	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
D) DEBITI					
1)	Obbligazioni		250.000.000		250.000.000
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000.000		250.000.000	
4)	Debiti verso banche		278.293.427		287.648.302
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	159.784.024		159.354.875	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	118.509.403		128.293.427	
5)	Debiti verso altri finanziatori		66.255.756		51.234.163
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	65.901.976		50.778.789	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	353.780		455.374	
6)	Acconti		13.599.071		21.053.388
7)	Debiti verso fornitori		199.440.400		149.360.831
9)	Debiti verso imprese controllate		9.938.630		2.840.324
12)	Debiti tributari		6.497.187		5.775.846
13)	Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale		3.446.120		3.853.156
14)	Altri debiti		48.970.993		50.827.856
TOTALE D) DEBITI			876.441.584		822.593.866
E) RATEI E RISCONTI			37.374.705		43.546.249
1)	Annuali	3.710.766		3.811.323	
2)	Pluriennali	33.663.939		39.734.926	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			1.179.105.333		1.102.312.851
CONTI D'ORDINE					
	Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere del S.I.L. per cui si cura la gestione		2.041.078.465		2.030.837.658
	Versamenti da effetture ammort. Prestito obbligazionario		169.642.869		187.500.009
	Canoni leasing		0		0
	Fideiussioni prestate e/o ricevute da terzi		8.810.480		8.705.480
TOTALE CONTI D'ORDINE			2.219.531.814		2.227.043.147

CONTO ECONOMICO 2008**CONTO ECONOMICO 2008**

		Valori in €		Valori in €	
		2008		2007	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		325.550.674		323.793.238
2)	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3)	Variazioni di lavori in corso su ordinazione		0		0
4)	Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		11.771.311		9.603.311
5)	Altri ricavi e proventi		41.407.979		34.832.839
a)	Contributi in conto esercizio	26.458.140		20.716.680	
b)	Altri ricavi e proventi	14.949.839		14.116.159	
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE			378.729.964		368.229.388
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		(21.488.694)		(21.371.091)
7)	Per servizi		(213.436.142)		(200.930.499)
8)	Per godimento di beni di terzi		(5.032.172)		(4.366.245)
9)	Per personale		(74.219.622)		(76.285.519)
a)	salari e stipendi	(52.498.213)		(52.608.478)	
b)	oneri sociali	(14.353.695)		(14.435.886)	
c)	trattamento di fine rapporto	(4.087.672)		(4.093.369)	
d)	trattamento di quiescenza e simili	(389.314)		(435.342)	
e)	altri costi	(2.890.728)		(4.712.444)	
10)	Ammortamenti e svalutazioni		(30.295.077)		(21.626.370)
a)	ammortamento immobiliz. Immateriali	(11.676.776)		(8.009.001)	
b)	ammortamento immobiliz. Materiali	(10.406.360)		(8.788.892)	
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(31.873)		(28.164)	
d1)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(5.941.495)		(4.073.000)	
d2)	Svalutazioni crediti interessi di mora	(2.238.573)		(727.313)	
11)	Variaz. rimanenze mat. prime, sussid., consumo e merci		(1.039.792)		3.427.390
12)	Accantonamenti per rischi		(13.714.378)		(19.647.665)
13)	Altri accantonamenti		0		0
14)	Oneri diversi di gestione		(4.345.213)		(4.758.032)
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE			(363.571.090)		(345.558.031)
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)			15.158.874		22.671.357



CONTO ECONOMICO 2008

Valori in €		Valori in €	
2008		2007	
Parziale	Totale	Parziale	Totale

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

15)	Proventi da partecipazioni:	1.113	173.410
a)	imprese controllate	1.113	173.410
16)	Altri proventi finanziari	29.693.101	23.833.300
a)	da crediti iscritti nelle immobilizz. con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0	0
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0	0
d1)	interessi di mora su consumi	9.383.222	7.817.905
d2)	verso imprese controllate	0	0
d3)	altri proventi	20.309.879	16.015.395
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	(29.093.887)	(24.291.123)
a)	verso banche ed istituti di credito	(27.752.500)	(24.199.561)
b)	verso imprese controllate	0	0
c)	altri oneri	(20.368)	(84.776)
c1)	interessi di mora	(1.321.019)	(6.786)
17 bis)	utili e perdite su cambi	210.904	(6.028)
TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZ.		811.231	(290.441)

D) RETTIF. DI VALORE DI ATTIV. FINANZ.

18)	Rivalutazioni	0	0
19)	Svalutazioni		(68.086)
TOTALE D) RETTIF. VALORE ATTIVITA' FINANZ.		0	(68.086)

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

20)	Proventi	8.901.429	8.251.207
a)	plusvalenze da alienazioni	375.607	2.213.596
b)	altri proventi	8.525.822	6.037.611
21)	Oneri	(8.477.472)	(5.256.445)
a)	minusvalenze da alienazioni	(37.640)	(18.365)
b)	sopravvenienze passive	(8.439.832)	(5.238.080)
TOTALE E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.		423.957	2.994.762

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

		16.394.062	25.307.592
22)	Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	(16.155.215)	(24.811.889)
a)	imposte correnti dell'esercizio	(11.237.285)	(5.298.960)
b)	imposte anticipate	(4.067.383)	(18.544.896)
c)	imposte differite	(850.547)	(968.033)
23)	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	238.847	495.703

Bari, 27 maggio 2009

L'amministratore Unico
Ivo Monteforte

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008**I STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il presente bilancio al 31 dicembre 2008 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La moneta di conto del presente bilancio è l'Euro.

Si evidenzia che lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'art. 2423 comma 5 c.c..

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

II CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2008 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2007.

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 cod. civ. e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dal OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai principi contabili emessi dal OIC.

La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al precedente esercizio, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali – Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori al netto di eventuali contributi in conto capitale, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici, utilizzando l'aliquota annua.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.

Le spese sostenute da AQP a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L. n. 1090/68), in uso alla Società in forza del D.Lgs. n. 141/99,

sono iscritte fra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate a partire dall'esercizio di completamento delle opere medesime. Tali costi, insieme alle spese incrementative su tutti i cespiti in uso e non di proprietà, fino al 31 dicembre 2002 sono stati ammortizzati in quote costanti sulla base del minor periodo tra la vita utile residua dei citati beni e la durata della concessione d'uso (fino al 2018).

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 i costi di manutenzione straordinaria, sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito ATO Puglia a base della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato e del metodo tariffario normalizzato, vengono ammortizzati, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%.

Detto nuovo criterio di ammortamento è peraltro in linea con la previsione della suddetta Convenzione che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto ad incassare da parte del soggetto gestore subentrante un indennizzo pari al valore netto contabile alla data.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato a quote costanti entro un periodo di tre esercizi.

Gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati entro un periodo massimo di 5 anni.

Costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria: tali costi, il cui criterio di contabilizzazione è stato modificato a partire dall'esercizio 2006, sono assimilabili a migliorie su beni di terzi e sono ammortizzati lungo la durata della loro vita utile, stimata in 20 esercizi con l'applicazione dell'aliquota ridotta del 50% per il primo anno.

Il periodo di ammortamento è stato stimato in 20 anni in analogia con la vita utile delle condotte. Tale impostazione è, altresì, in linea con quella seguita da altre importanti aziende del settore.

Immobilizzazioni materiali – La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società, mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati interamente da Enti terzi (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscritti tra i conti d'ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D.Lgs. n. 141/99, alla valutazione corrente degli stessi.

Al 31 dicembre 2008 si è provveduto a rivalutare la categoria immobili ammortizzabili ai sensi del D.L. 185/2008 come meglio specificato in seguito.

Le immobilizzazioni relative ai beni finanziati previste nel piano d'Ambito sono esposte al netto dei relativi contributi in conto impianti ricevuti nel 2008 ed in precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni sono rettificare dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio. Le aliquote annue applicate non sono variate rispetto ai precedenti esercizi.

Le aliquote normali sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote annue applicate sono le seguenti:

Categorie	aliquote
Immobili	3,50%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	15%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%
Telefonia mobile	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono, sopra indicate.

Immobilizzazioni Finanziarie – Le partecipazioni sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della partecipata e di ulteriori eventuali elementi a conoscenza.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Rimanenze – Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato sulla base di una valutazione tecnica del loro utilizzo.

I lavori in corso di esecuzione sono relativi alle opere finanziate da terzi, delle quali la Società cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori fatturati entro la fine dell'esercizio sulla base di stati avanzamento emessi, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori

non ancora eseguiti, sono esposte tra i debiti. Quando sono completati tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce finanziamenti messi a disposizione da terzi per il realizzo di opere per cui si cura la gestione.

Crediti – I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti – In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri – I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è valutata possibile ma non probabile nonché i rischi per i quali la passività non è suscettibile di alcuna stima attendibile, sono indicati nella nota di commento agli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, senza procedere ad alcuno stanziamento, in conformità al principio contabile OIC 19.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti – I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Obbligazioni – Il prestito obbligazionario è iscritto al valore nominale a cui è stato sottoscritto. L'emissione è avvenuta alla pari, pertanto non è stato rilevato alcun aggio/disaggio di emissione. Gli oneri accessori sostenuti per l'emissione dell'obbligazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 24, sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati in base alla durata dell'obbligazione, che verrà rimborsata alla scadenza del 29 giugno 2018.

Il valore nominale del prestito obbligazionario è pari a GBP 165.000.000. Tale obbligazione in valuta è stata convertita in euro al cambio fisso GBP/EUR 0,66 invece che al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. In ossequio ai principi della chiarezza e della prevalenza della sostanza sulla forma, si è ritenuto preferibile applicare il cambio fisso in quanto trattasi del cambio stabilito attraverso il contratto derivato "Cross currency interest rate swap" (commentato in seguito), con il quale, tra l'altro, la Società si è coperta dal rischio di oscillazione cambi dell'obbligazione dall'emissione fino alla scadenza. Per cui, essendo stata neutralizzata ogni oscillazione dei cambi, l'indebitamento è pari ad Euro 250.000.000.

Conti d'ordine – Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile OIC 22.

Riconoscimento dei ricavi – I ricavi per servizi, tenuto conto della certezza del realizzo, sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi; in particolare, i ricavi del servizio idrico integrato sono determinati secondo i consumi effettivi misurati e secondo i consumi stimati.

Contributi – I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce "Altri ricavi" sulla base del principio della competenza economica.

I contributi in conto impianti relativi alle opere sono iscritti a diretta riduzione delle immobilizzazioni materiali a fronte delle quali sono stati concessi. Essi sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Imposte sul reddito, correnti e differite – Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa fiscale. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati

riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali attività per imposte anticipate è stata effettuata tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Operazioni in valuta – I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni e delle obbligazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta, allorché presenti, vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

Attività, ricavi e costi ambientali – I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale. In particolare i costi ambientali si riferiscono alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dell'impatto ambientale nelle attività di depurazione, smaltimento dei fanghi, nonché nella tutela delle acque di superficie e delle falde freatiche. I costi ambientali sono inoltre relativi alla conservazione o miglioramento della qualità dell'aria, alla rimozione dei materiali inquinanti ed in generale a tutti i costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi.

I costi sopradetti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza.

I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

Operazioni fuori bilancio su strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati considerati di copertura sono valutati coerentemente con lo strumento coperto.

Le operazioni fuori bilancio di copertura sono quelle effettuate con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato il valore di attività o passività in bilancio o fuori bilancio. Le operazioni in derivati si considerano di copertura quando vi sia l'intento di porre in essere tale "copertura", vi sia una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie (scadenza, tasso di interesse, etc.) delle attività/passività coperte e quelle del contratto "di copertura" ed entrambe tali condizioni siano documentate da evidenze interne della società.

I contratti derivati non di copertura sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato, effettuando gli opportuni stanziamenti nella voce "Altri fondi per rischi ed oneri" del passivo dello Stato Patrimoniale.

ALTRE INFORMAZIONI

Già dal 2001 la società predispone il bilancio consolidato di Gruppo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2427 c.c. e del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto in Italia la VII Direttiva Comunitaria.

Il presente bilancio civilistico annuale è corredato dal bilancio annuale consolidato.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 - Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c..

III COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2008 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 2007					
Costo	476	12.720	94.601	136.022	243.819
Anticipi a fornitori	-	-	4.842	-	4.842
Rivalutazione	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	(2.511)	-	(2.511)
Contributo in conto capitale	-	-	(34.564)	-	(34.564)
Fondo ammortamento	(476)	(11.183)	-	(29.294)	(40.953)
Valore di bilancio 2007	-	1.537	62.368	106.728	170.633
Variazioni 2008					
Investimenti	-	435	76.742	63.183	140.360
Incrementi anticipi a fornitori	-	-	1.600	-	1.600
Rettifiche iniziali imm.ni	-	-	-	-	-
Riclassifiche imm.ni	-	227	(3.707)	3.480	0
Riclassifica Contributi	-	-	685	(685)	-
Contributo in conto capitale	-	-	(45.775)	-	(45.775)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Decrementi cespiti	-	(1)	-	-	(1)
Decrementi anticipi a fornitori	-	-	(2.285)	-	(2.285)
Riclassifica svalutazioni	-	-	331	-	331
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-
Decrementi fondi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(1.144)	-	(10.533)	(11.677)
Totale variazioni	-	(483)	27.591	55.445	82.553
31 dicembre 2008					
Costo	476	13.381	167.636	202.685	384.178
Anticipi a fornitori	-	-	4.157	-	4.157
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(2.180)	-	(2.180)
Contributo in conto capitale	-	-	(79.654)	(685)	(80.339)
Fondo ammortamento	(476)	(12.327)	-	(39.827)	(52.630)
Totale immobilizzazioni immateriali	-	1.054	89.959	162.173	253.186

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2008 ed in precedenti esercizi.

Gli incrementi relativi al 2008, pari a circa Euro 435 mila, si riferiscono principalmente a:

- costi sostenuti per la personalizzazione di programmi già in dotazione;
- nuove licenze d'uso.